il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



Storica ma nuova: il Compasso d'Oro e la sua collezione

Collezione ADI Design Museum, Milano, 2026 (courtesy ADI, @ Denise Manzi)

All'ADI Design Museum di Milano un percorso rinnovato con gli oggetti premiati, dal 1954 ad oggi: didascalie coinvolgenti, pittogrammi, materiali espositivi riordinati. E un originale accoppiamento fra oggetti mitici e riferimenti culturali e sociali

MILANO. Zizì in gommapiuma e filo di rame cotto, come spiegato dalla chiara ed esaustiva didascalia in posizione di primo piano, campeggia al centro del contenitore espositivo del **Compasso d'Oro 1954**. La scimmietta giocattolo di **Bruno Munari** (purtroppo non più in produzione) è fra gli oltre **400 oggetti e progetti** che compongono **il nuovo percorso della Collezione storica del Compasso d'Oro**) dell'ADI Design Museum di cui il nuovo ordinamento, a cura di **Maite García Sanchis**, rivela la genesi con materiali inediti e documenti d'archivio.

Disegni tecnici, schizzi, immagini pubblicitarie, riviste, prototipi, modelli, corrispondenze, **materiali provenienti anche da archivi di progettisti e imprese** che includono anche il packaging, come il sacchettino di plastica con la riproduzione della maglia di una gabbietta nel caso di Zizì, per far capire quanto il design sia un processo totalizzante dall'idea alla realizzazione.

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Dopo 5 anni dall'apertura dell'ADI Design Museum sebbene le "scatole" che raccolgono i premiati dell'anno siano rimaste le stesse, il progetto curatoriale, l'allestimento minimale di **Matteo Vercelloni**, la grafica di **Francesco Franchi e Davide Mottes** con il font Modulo, molto utilizzato negli anni Settanta e qui appositamente digitalizzato, **offrono una lettura viva della vasta collezione** che richiede sicuramente tempo e attenzione.
Tanti i richiami grafici che facilitano l'individuazione anche al pubblico di non addetti ai lavori: in alto a sinistra, lo schema riassuntivo con il nome del prodotto, del designer e del produttore, in basso la lunga sequenza di **grandi didascalie in 4 colori volutamente inclinate secondo il cono ottico**.
Fra le molte novità l'approfondimento letterario "Antologica. Oggetti tra le righe" **di Domitilla Dardi e Andrea Anastasio**, curatore anche dell'allestimento, in linea con l'interpretazione di affondo data alla raccolta.
L'apposita didascalia in giallo indica proprio quale particolare oggetto premiato è raccontato **in libera associazione con un brano di letteratura**, all'interno della quinta espositiva che ne riprende il colore, come per il **modello dell'aeroplano da turismo F.8L Falco di Stelio Frati**, prodotto da Aviamilano Costruzioni Aeronautiche, che prende il volo tramite le parole di **Antoine de Saint-Exupéry** ("Volo di notte", 1931).
La lettura del percorso all'interno delle diverse edizioni del premio risulta scorrevole per la presenza di **un pittogramma ricorrente che collega ogni oggetto ai testi e ai materiali di approfondimento**, per le didascalie rosse che individuano i prodotti premiati con il Compasso d'Oro alla Carriera e per quelle blu riferite ai premi delle edizioni internazionali, istituiti rispettivamente nel 2020 e nel 2015.
Gli oggetti non sono solo parti di uno sfondo espositivo o narrativo, ma **protagonisti delle memorie individuali e comunitarie** per la presenza in racconti, romanzi, poesie o in film come la **poltrona Sacco di Zanotta** nel film "Fracchia la belva umana" interpretato da Paolo Villaggio nel 1981. Un'associazione coinvolgente che stempera la puntuale ricostruzione della collezione dal 1954 fino a oggi diventando **parte del vissuto quotidiano** di ognuno di noi.

Autore

Margherita Toffolon

il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ

Dopo la laurea allo IUAV di Venezia collabora con studi di progettazione a Treviso e a Milano dove per 10 anni partecipa al programma di inventariazione dei beni vincolati della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici di Milano per poi diventare giornalista pubblicista e senior account di un'agenzia di comunicazione integrata. Ha scritto per Mondadori, Mida Editore, Reed Business Information, Shinda Editore, Tecniche Nuove, Agepe, BE-MA editrice. Da anni collabora con DBInformation e le riviste del settore Horeca di New Business Media (Tecniche Nuove). Cogliere dettagli architettonici o atmosfere particolari dei locali food&beverage è la sua specializzazione e piacevole scoperta. Nel 2016 ha pubblicato il libro "Grandi pasticcerie del mondo" (ItalianGourmet), mentre nel 2022 è uscito "Cantine storiche d'italia. Un viaggio fra architettura ed enologia" (24OreCultura)